



PROPOSTA MODIFICA REGOLAMENTO DEL CTS DEL 16/11/2015

REGOLAMENTO IN VIGORE	PROPOSTE DI MODIFICA
<p>Regolamento C.I.R.S.A.L. - Centro interdipartimentale di servizi alla ricerca sperimentale che utilizza animali da laboratorio</p> <p>TITOLO I Costituzione e finalità</p> <p>Art. 1 Costituzione del Centro O M I S S I S</p> <p>Ai fini del D.L.vo del 4.3.2014 n.26, l'Università degli Studi di Verona si configura come stabilimento utilizzatore e allevatore. Il Centro è costituito attualmente dai Dipartimenti di cui all'allegato 1) del presente Regolamento</p> <p>I Dipartimenti che all'atto dell'istituzione non hanno aderito al CIRSAL possono chiedere di afferire ad esso. La richiesta in tal senso, motivata da esigenze dei ricercatori di utilizzare animali da laboratorio, dovrà essere approvata dal Consiglio di Dipartimento ed inviata, completa dei nomi del Rappresentante e del sostituto ufficialmente designati, al Presidente del CIRSAL affinché la sottoponga all'esame del Comitato Tecnico-Scientifico, che si pronuncerà in merito. La delibera adottata dovrà essere inviata per conoscenza al Rettore dal Presidente del CIRSAL.</p> <p>O M I S S I S</p> <p>TITOLO II Organizzazione</p> <p>Art. 5 Autonomia</p> <p>Il CIRSAL ha autonomia gestionale,</p>	<p>Regolamento C.I.R.S.A.L. - Centro interdipartimentale di servizi alla ricerca sperimentale che utilizza animali da laboratorio</p> <p>TITOLO I Costituzione e finalità</p> <p>Art. 1 Costituzione del Centro O M I S S I S</p> <p>Ai fini del D.L.vo del 4.3.2014 n.26, l'Università degli Studi di Verona si configura come stabilimento utilizzatore e allevatore. Il Centro è costituito dai Dipartimenti afferenti alle macro aree di Scienze e Ingegneria e di Scienze della Vita e della Salute. I Dipartimenti delle altre macro aree che all'atto dell'istituzione non hanno aderito al CIRSAL possono chiedere di afferire ad esso. La richiesta in tal senso, motivata da esigenze dei ricercatori di utilizzare animali da laboratorio, dovrà essere approvata dal Consiglio di Dipartimento ed inviata, completa dei nomi del Rappresentante e del sostituto ufficialmente designati, al Presidente del CIRSAL affinché la sottoponga all'esame del Comitato Tecnico-Scientifico, che si pronuncerà in merito. La delibera adottata dovrà essere inviata per conoscenza al Rettore dal Presidente del CIRSAL</p> <p>O M I S S I S</p> <p>TITOLO II Organizzazione</p> <p>Art. 5 Autonomia</p> <p>Il CIRSAL ha autonomia gestionale,</p>

<p>amministrativa, finanziaria e di spesa, nei limiti e alle condizioni previste dallo Statuto e delle disposizioni del Regolamento di Contabilità e Finanza dell'Ateneo.</p> <p>L'Università, mediante apposito finanziamento annuale, concorre insieme ai dipartimenti interessati alle spese di funzionamento del CIRSAL.</p> <p>Al CIRSAL si applicano le stesse procedure di controllo previste per i Dipartimenti.</p> <p>Al Centro viene assegnato un Segretario amministrativo che partecipa alle riunioni degli organi con funzioni verbalizzanti e provvede agli adempimenti di carattere amministrativo e contabile. L'incarico al Segretario è attribuito dal Direttore Generale –sentito il Presidente del CIRSAL- al personale amministrativo che sia in possesso dei requisiti richiesti.</p> <p style="text-align: center;">O M I S S I S</p> <p style="text-align: center;">Art.7 Il Presidente</p> <p>Il Presidente viene eletto dai componenti del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) tra i suoi membri docenti o ricercatori. In prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, in seconda votazione il Presidente è eletto a maggioranza assoluta dei votanti, in terza votazione a maggioranza semplice dei votanti.</p> <p>Sarà eletto il candidato che riporterà il maggior numero di voti e, a parità di voti, il più anziano in ruolo. A parità di anzianità in ruolo, prevarrà il più anziano anagraficamente.</p> <p>Può essere eletto Presidente un membro del CTS con esperienza di gestione in ambito accademico e adeguata esperienza di sperimentazione animale. Le candidature potranno essere formalizzate all'inizio della riunione del CTS convocata per l'elezione.</p> <p>Anche al fine di garantire l'opportuna terzietà del Presidente, il Dipartimento di afferenza provvede a sostituirlo nominando un nuovo delegato.</p> <p>Il Presidente rimane in carica tre anni accademici e può essere rieletto una sola volta.</p>	<p>amministrativa, finanziaria e di spesa, nei limiti e alle condizioni previste dallo Statuto e delle disposizioni del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.</p> <p>L'Università, mediante apposito finanziamento annuale, concorre insieme ai dipartimenti interessati alle spese di funzionamento del CIRSAL.</p> <p>Al CIRSAL si applicano le stesse procedure di controllo previste per i Dipartimenti.</p> <p>Al Centro viene assegnato un Segretario amministrativo che partecipa alle riunioni degli organi con funzioni consultive e verbalizzanti e provvede agli adempimenti di carattere amministrativo e contabile. L'incarico al Segretario è attribuito dal Direttore Generale –sentito il Presidente del CIRSAL- al personale amministrativo che sia in possesso dei requisiti richiesti.</p> <p style="text-align: center;">O M I S S I S</p> <p style="text-align: center;">Art.7 Il Presidente</p> <p>Il Presidente viene eletto dai componenti del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) tra i suoi membri docenti o ricercatori. In prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, in seconda votazione il Presidente è eletto a maggioranza assoluta dei votanti, in terza votazione a maggioranza semplice dei votanti.</p> <p>Sarà eletto il candidato che riporterà il maggior numero di voti e, a parità di voti, il più anziano in ruolo. A parità di anzianità in ruolo, prevarrà il più anziano anagraficamente.</p> <p>Può essere eletto Presidente un membro del CTS con esperienza di gestione in ambito accademico e adeguata esperienza di sperimentazione animale. Le candidature potranno essere formalizzate all'inizio della riunione del CTS convocata per l'elezione.</p> <p>Anche al fine di garantire l'opportuna terzietà del Presidente, il Dipartimento di afferenza provvede a sostituirlo nominando un nuovo delegato.</p> <p>Il Presidente rimane in carica tre anni accademici e può essere rieletto una sola volta.</p>
--	---

<p>Il Presidente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rappresenta il CIRSAL presso l'Ateneo e nei rapporti con Enti pubblici e privati; - convoca il CTS, predispone l'ordine del giorno, i verbali e ne dirige i lavori; - sottopone al CTS i bilanci; <ul style="list-style-type: none"> - cura l'attuazione delle delibere del CTS; - cura gli atti amministrativi finanziari e contabili della struttura; - è garante del corretto funzionamento della struttura; - il Presidente propone la nomina fra i membri del CTS di un Vice Presidente che lo coadiuva e lo sostituisce in caso di impossibilità o assenza. 	<p>Il Presidente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rappresenta il CIRSAL presso l'Ateneo e nei rapporti con Enti pubblici e privati; - convoca il CTS, predispone l'ordine del giorno, i verbali e ne dirige i lavori; - coadiuvato dal Segretario Amministrativo, redige e presenta al CTS, per l'approvazione, il budget di previsione e il rendiconto finanziario; - cura l'attuazione delle delibere del CTS; - cura la gestione amministrativo-contabile della struttura; - è garante del corretto funzionamento della struttura; - il Presidente propone la nomina fra i membri del CTS di un Vice Presidente che lo coadiuva e lo sostituisce in caso di impossibilità o assenza.
<p style="text-align: center;">Art. 8</p> <p>Il Comitato Tecnico-Scientifico per la Cura e l'Utilizzo degli animali</p> <p>Il Comitato Tecnico Scientifico per la Cura e l'Utilizzo degli animali (CTS) è l'organo di indirizzo, di programmazione e di coordinamento del CIRSAL. Il CTS è costituito dal direttore tecnico del CIRSAL che si identifica con il responsabile del benessere animale (art.3, h) del D.Lgs. 26/2014), dal veterinario designato (art.24 del D.Lgs.26/2014) e da un rappresentante per ogni Dipartimento afferente al Centro o da un suo sostituto, nominati dal rispettivo Consiglio di Dipartimento e scelti fra il proprio personale docente e ricercatore e dal Segretario amministrativo (solo con funzioni di segretario verbalizzante). Il numero di rappresentanti può essere elevato a due (più un solo sostituto) per quei Dipartimenti che annoverano più di 5 responsabili di progetti di ricerca attivi nei due anni precedenti.</p> <p>Le riunioni del CTS sono valide in presenza del cinquanta per cento più uno degli aventi diritto.</p> <p>Le delibere del CTS sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.</p> <p>IL CTS ha i seguenti compiti:</p>	<p style="text-align: center;">Art. 8</p> <p>Il Comitato Tecnico Scientifico per la Cura e l'Utilizzo degli animali.</p> <p>Il Comitato Tecnico Scientifico per la Cura e l'Utilizzo degli animali (CTS) è l'organo di indirizzo, di programmazione e di coordinamento del CIRSAL. Il CTS è costituito dal direttore tecnico del CIRSAL che si identifica con il responsabile del benessere animale (art.3, h) del D.Lgs. 26/2014), dal veterinario designato (art.24 del D.Lgs.26/2014) e da un rappresentante per ogni Dipartimento afferente al Centro o da un suo sostituto, nominati dal rispettivo Consiglio di Dipartimento e scelti fra il proprio personale docente e ricercatore e dal Segretario amministrativo (solo con funzioni di segretario verbalizzante). Il numero di rappresentanti può essere elevato a due (più un solo sostituto) per quei Dipartimenti che annoverano più di 5 protocolli di ricerca attivi nei due anni precedenti e a tre (più un solo sostituto) per quei Dipartimenti che annoverano più di 10 progetti di ricerca attivi nei due anni precedenti.</p> <p>Le riunioni del CTS sono valide in presenza del cinquanta per cento più uno degli aventi diritto, tenuto conto degli assenti giustificati.</p> <p>Le delibere del CTS sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.</p> <p>IL CTS ha i seguenti compiti:</p>

<ul style="list-style-type: none"> - elegge il Presidente; - approva annualmente il bilancio preventivo e il conto consuntivo; - delibera le spese eccedenti il 10% dell'FFO; - delibera le modifiche del presente Regolamento da sottoporre all'approvazione dei competenti organi accademici nel rispetto delle disposizioni statutarie relative ai regolamenti delle strutture scientifiche; - approva le variazioni al regolamento interno; - approva il tariffario delle prestazioni; - elabora e presenta proposte all'Ateneo per lo sviluppo e il miglioramento dei propri servizi; - valuta eventuali richieste di utilizzo dello stabilimento da parte di enti pubblici o privati per la stipula di eventuali convenzioni e contratti; <p>Il CTS è l'Organismo preposto al benessere degli animali, ai sensi degli artt. 25 e 26 del D.Lgs. 26/2014. Svolge in tale veste i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -consiglia il personale che si occupa degli animali su questioni relative al benessere degli animali in relazione alla loro acquisizione, sistemazione, cura e impiego; -consiglia il personale nell'applicazione del principio della sostituzione, della riduzione e del perfezionamento, lo tiene informato sugli sviluppi tecnici e scientifici e promuove l'aggiornamento professionale del personale addetto all'utilizzo degli animali; -definisce e rivede i processi operativi interni di monitoraggio, di comunicazione e di verifica legati al benessere degli animali alloggiati o utilizzati nello stabilimento; -esprime un parere motivato sui progetti di ricerca e sulle eventuali successive modifiche, dandone comunicazione al responsabile del progetto; -inoltra le domande di autorizzazione dei progetti di ricerca di cui agli articoli 31 e 33 del D.Lgs. 26/2014, dandone comunicazione al responsabile del progetto; -segue lo sviluppo e l'esito dei progetti di ricerca tenendo conto degli effetti sugli animali utilizzati nonché individuando e fornendo consulenza su elementi che contribuiscono ulteriormente ai principi della sostituzione, della riduzione e del perfezionamento; -fornisce consulenza in merito ai programmi di reinserimento, compresa l'adeguata socializzazione degli animali che devono essere 	<ul style="list-style-type: none"> - elegge il Presidente; - approva il budget di previsione e il rendiconto finanziario; - delibera le spese eccedenti il 10% dell'FFO; - delibera le modifiche del presente Regolamento da sottoporre all'approvazione dei competenti organi accademici nel rispetto delle disposizioni statutarie relative ai regolamenti delle strutture scientifiche; - approva le variazioni al regolamento interno; - approva il tariffario delle prestazioni; - elabora e presenta proposte all'Ateneo per lo sviluppo e il miglioramento dei propri servizi; - valuta eventuali richieste di utilizzo dello stabilimento da parte di enti pubblici o privati per la stipula di eventuali convenzioni e contratti; <p>Il CTS è l'Organismo preposto al benessere degli animali, ai sensi degli artt. 25 e 26 del D.Lgs. 26/2014. Svolge in tale veste i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -consiglia il personale che si occupa degli animali su questioni relative al benessere degli animali in relazione alla loro acquisizione, sistemazione, cura e impiego; -consiglia il personale nell'applicazione del principio della sostituzione, della riduzione e del perfezionamento, lo tiene informato sugli sviluppi tecnici e scientifici e promuove l'aggiornamento professionale del personale addetto all'utilizzo degli animali; -definisce e rivede i processi operativi interni di monitoraggio, di comunicazione e di verifica legati al benessere degli animali alloggiati o utilizzati nello stabilimento; -esprime un parere motivato sui progetti di ricerca e sulle eventuali successive modifiche, dandone comunicazione al responsabile del progetto; -inoltra le domande di autorizzazione dei progetti di ricerca di cui agli articoli 31 e 33 del D.Lgs. 26/2014, dandone comunicazione al responsabile del progetto; -segue lo sviluppo e l'esito dei progetti di ricerca tenendo conto degli effetti sugli animali utilizzati nonché individuando e fornendo consulenza su elementi che contribuiscono ulteriormente ai principi della sostituzione, della riduzione e del perfezionamento; -fornisce consulenza in merito ai programmi di reinserimento, compresa l'adeguata socializzazione degli animali che devono essere
--	--

<p>reinseriti. Nell'analisi dei progetti, ai fini del rilascio del parere motivato di cui al comma 1, lettera d) art.26 il CTS deve considerare:</p> <p>a) la corretta applicazione delle leggi vigenti in materia; b) la rilevanza tecnico-scientifica del progetto; c) gli obblighi derivanti dalle normative europee e internazionali o dalle farmacopee ufficiali per lo sviluppo e la sicurezza dei farmaci e i saggi tossicologici relativi a sostanze chimiche e naturali; d) la possibilità di sostituire di una o più procedure con metodi alternativi di cui all'art.1, comma 2 del D.Lgs. 26/2014 e) l'adeguata formazione e la congruità dei ruoli professionali del personale utilizzatore indicato nel progetto. f) la valutazione del danno/beneficio.</p> <p style="text-align: center;">O M I S S I S</p> <p>Allegato 1) Il Centro interdipartimentale di servizi alla ricerca sperimentale che utilizza animali da laboratorio (C.I.R.S.A.L.), è attualmente costituito dai seguenti Dipartimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dipartimento di Biotecnologie; - Dipartimento di Chirurgia; - Dipartimento di Medicina; - Dipartimento di Patologia e Diagnostica; - Dipartimento di Sanità Pubblica e Medicina di Comunità; - Dipartimento di Scienze della Vita e della Riproduzione; - Dipartimento di Scienze Neurologiche e del Movimento; - Dipartimento di Informatica. 	<p>reinseriti. Nell'analisi dei progetti, ai fini del rilascio del parere motivato di cui al comma 1, lettera d) art.26 il CTS deve considerare:</p> <p>a) la corretta applicazione delle leggi vigenti in materia; b) la rilevanza tecnico-scientifica del progetto; c) gli obblighi derivanti dalle normative europee e internazionali o dalle farmacopee ufficiali per lo sviluppo e la sicurezza dei farmaci e i saggi tossicologici relativi a sostanze chimiche e naturali; d) la possibilità di sostituire di una o più procedure con metodi alternativi di cui all'art.1, comma 2 del D.Lgs. 26/2014 e) l'adeguata formazione e la congruità dei ruoli professionali del personale utilizzatore indicato nel progetto. f) la valutazione del danno/beneficio.</p> <p style="text-align: center;">O M I S S I S</p>
--	---